

Medici ortopedici in agitazione, ipotesi sciopero 1 luglio. Lo scrive l'Associazione Nuova ASCOTI ai Ministeri competenti

I medici ortopedici proclamano lo stato di agitazione e l'ipotesi di sciopero nazionale il 1 luglio. Lo annuncia il sindacato dei medici ortopedici in una lettera inviata oggi al ministro del Lavoro, al ministro della Salute e al ministro per la Pubblica amministrazione e la Semplificazione. L'associazione Nuova Ascoti, dipartimento del sindacato Anpo-Ascoti-Fials medici che rappresenta i chirurghi ortopedici e traumatologi italiani, lamenta "che le riforme contenute nel cosiddetto decreto Balduzzi non rispondono alle esigenze del personale sanitario in materia di responsabilità professionale".

"La situazione attuale, - precisa il comunicato - che vede aumentare di pari passo le denunce per colpa medica e i premi delle polizze assicurative per gli esercenti le professioni sanitarie, viene definita insostenibile per la categoria medica in generale, ma soprattutto per le branche chirurgiche, quali l'ortopedia, maggiormente esposte a richieste di risarcimento da parte del paziente".

Lorenzin, presto una soluzione per i precari ISS

«Troveremo una soluzione per questione che ho a cuore». Lo ha detto il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin, riferendosi al problema dei precari dell'Istituto Superiore di Sanità. Lorenzin, intervenuta questa mattina alla Giornata mondiale contro il fumo, all'Iss, è stata "accolta" da un grande striscione con su scritto: «La propaganda non è una soluzione, ai precari serve una nuova stabilizzazione». I lavoratori precari sono proprio quelli dell'Iss, «700 in tutto, tra i 35 e i 40 anni», spiega Cristiano Fiorentini, dell'esecutivo nazionale Usb del pubblico impiego e tecnico di laboratorio dell'Iss. «Capisco bene la questione di chi cerca una stabilizzazione - ha detto Lorenzin- i lavoratori in sofferenza non ci lasciano indifferenti. Dobbiamo rafforzare le certezze dei cittadini».